



## ***IL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE PER I LAVORATORI ESPULSI DAL LAVORO***

## OBIETTIVI E RISORSE DEL FONDO

Il FEG (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro) mira a promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione per i lavoratori espulsi dal lavoro e i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata nell'ambito di importanti e inattesi eventi di ristrutturazione.

A titolo esemplificativo, tali eventi possono essere provocati da: globalizzazione, trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, crisi economiche o finanziarie, passaggio ad un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, digitalizzazione o automazione.

La dotazione annua complessiva del Fondo, a disposizione degli Stati membri dell'Unione, è di 186 milioni di Euro.

## QUANDO PUÒ ESSERE UTILIZZATO

Il contributo finanziario del FEG è concesso quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- **la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori dipendenti o autonomi nell'arco di 4 mesi** in un'impresa o nel relativo indotto (fornitori e produttori a valle)
- **la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori dipendenti o autonomi nell'arco di 6 mesi in imprese** (soprattutto PMI) operanti nello stesso settore economico e localizzate in una, due o più Regioni contigue, a condizione che il numero di lavori interessati sia 200 in almeno due regioni
- **la cessazione dell'attività di almeno 200 lavoratori dipendenti o autonomi nell'arco di 4 mesi in imprese** (soprattutto PMI) appartenenti a uno stesso settore economico o a settori diversi e localizzate nella stessa Regione.



## A CHI È RIVOLTO

Ai lavoratori, indipendentemente dal tipo e durata del loro rapporto di lavoro (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato o interinale), il cui contratto di lavoro si sia concluso anticipatamente per il collocamento in esubero o non sia stato rinnovato per motivi economici collegati ad eventi di ristrutturazione significativi.

Ai lavoratori autonomi - che impiegano meno di 10 lavoratori - la cui attività sia cessata nell'ambito di eventi di ristrutturazione significativi.



## Casi particolari

Nei mercati del lavoro di dimensioni ridotte o in circostanze eccezionali il contributo FEG può essere concesso anche se le condizioni sopra descritte non sono pienamente soddisfatte, purché si rilevi che gli esuberanti hanno un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale

## Il FEG NON finanzia

Il FEG NON finanzia: misure speciali di durata limitata non collegate alla partecipazione dei beneficiari a misure di politica attiva; misure che rientrano nella sfera di responsabilità delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi di lavoro.



## COSA FINANZIA

**Misure di politica attiva, nell'ambito di un pacchetto coordinato volto al reinserimento nel lavoro dipendente o autonomo dei lavoratori interessati:**

- Formazione e riqualificazione su misura
- Certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite
- Orientamento professionale e tutoraggio
- Assistenza alla ricerca di un impiego e alla ricollocazione professionale
- Servizi di consulenza
- Promozione dell'imprenditorialità, supporto alla creazione d'impresa e al rilevamento di imprese da parte dei dipendenti (**fino a un max di 22.000 Euro per beneficiario**)
- Attività di cooperazione

Le misure devono tener conto della diffusione delle competenze digitali richieste dal mercato del lavoro.

### Misure speciali di durata limitata

- Indennità per la ricerca di un lavoro
- Incentivi all'assunzione destinati ai datori di lavoro
- Indennità per la mobilità territoriale
- Indennità di soggiorno o di formazione o le indennità di integrazione salariale di sostegno per chi partecipa ad attività di formazione e di apprendimento permanente

Il costo di tali misure non può superare il 35% del costo totale dell'intervento finanziato dal FEG.

Il FEG cofinanzia l'85% dei costi complessivi dell'intervento oggetto di contributo. Le Regioni/Province Autonome coprono la restante quota di cofinanziamento nazionale, con risorse proprie o private.



**Sono altresì ammissibili attività di assistenza tecnica a supporto delle Amministrazioni coinvolte nelle attività di preparazione, gestione e informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione degli interventi.**

## COME PUÒ ESSERE ATTIVATO

### 1. Presentazione della domanda di contributo del FEG

La Regione/Provincia Autonoma in cui si verificano gli esuberi comunica ad ANPAL la volontà di presentare una richiesta di contributo finanziario del FEG. In stretto raccordo con i referenti dell’Agenzia, consultati i lavoratori e le parti sociali, la Regione elabora la domanda di contributo finanziario. La domanda è inoltrata da ANPAL alla Commissione europea entro 12 settimane dal verificarsi degli esuberi.

### 3. Realizzazione degli interventi

La Regione/Provincia Autonoma è responsabile della gestione, attuazione e controllo degli interventi oggetto di finanziamento, in forza di un accordo stipulato con ANPAL. L’Agenzia eroga alla Regione/Provincia autonoma una quota del contributo concesso a titolo di acconto. Le misure approvate devono essere realizzate entro 24 mesi dalla data di avvio indicata nella domanda.



### 2. Concessione del contributo

Salvo eventuali proroghe, la Commissione europea conclude la valutazione della conformità della domanda entro 50 giorni lavorativi dalla sua ricezione. In caso di esito positivo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio la proposta di concessione del contributo. Entro sei settimane, è adottata la decisione congiunta di mobilitazione del Fondo.

### 4. Chiusura degli interventi e rendicontazione finale

Entro 7 mesi dalla conclusione degli interventi, è trasmessa alla Commissione europea la documentazione di chiusura relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute ai fini dell’erogazione del saldo.



**Le misure specifiche che ricevono un contributo finanziario del FEG non possono ricevere altre forme di sostegno finanziario a titolo del bilancio dell'Unione, tuttavia possono essere complementari con le misure finanziate con altri Fondi dell'UE, in particolare dal FSE.**

## CHI SONO GLI ATTORI PRINCIPALI

**ANPAL è responsabile della gestione e attuazione de contributi del Fondo all'interno dello Stato membro Italia. Presso l'Agenzia sono incardinate le funzioni di Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione del FEG.**

**L'Autorità di Audit**, responsabile dei controlli di II livello, è incardinata presso il Segretariato generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

**Le Regioni e le Province Autonome** sono responsabili, in qualità di Organismi Intermedi, della progettazione, gestione, attuazione, controllo e rendicontazione delle misure di propria competenza cofinanziate dal FEG.

**Le parti sociali** partecipano alle fasi di progettazione e sviluppo delle misure rivolte ai lavoratori in esubero.

**I lavoratori** destinatari dei contributi del FEG aderiscono volontariamente ai progetti presentati dagli Organismi intermedi e partecipano attivamente alle misure.

## RUOLI E COMPITI ISTITUZIONALI

**L'Autorità di Gestione** è responsabile della gestione e dell'attuazione dei contributi FEG conformemente al principio di sana gestione finanziaria. Ferme restando le funzioni delegate agli Organismi Intermedi, tale Autorità svolge le seguenti attività:

- **supervisiona e coordina le iniziative** ammesse a cofinanziamento;
- **coordina i rapporti** tra Autorità nazionali, Amministrazioni regionali e locali e Commissione europea (DG Occupazione);
- garantisce un sistema di procedure e strumenti coerenti per tutti i soggetti coinvolti, provvedendo a definire con le altre Autorità del Fondo il Sistema di Gestione e Controllo del FEG,
- supporta gli Organismi Intermedi dalla fase di predisposizione delle domande di contributo fino alla conclusione degli interventi;
- svolge attività di controllo dirette a garantire la conformità alle procedure e della normativa di riferimento, nonché la sana gestione finanziaria dell'intervento;
- garantisce la gestione del sistema di monitoraggio;
- cura il funzionamento del circuito finanziario provvedendo al trasferimento dei contributi finanziari all'OI, nonché la restituzione delle somme eventualmente non spese alla Commissione;
- realizza le iniziative di informazione e pubblicità in coordinamento con le iniziative a livello regionale e locale.

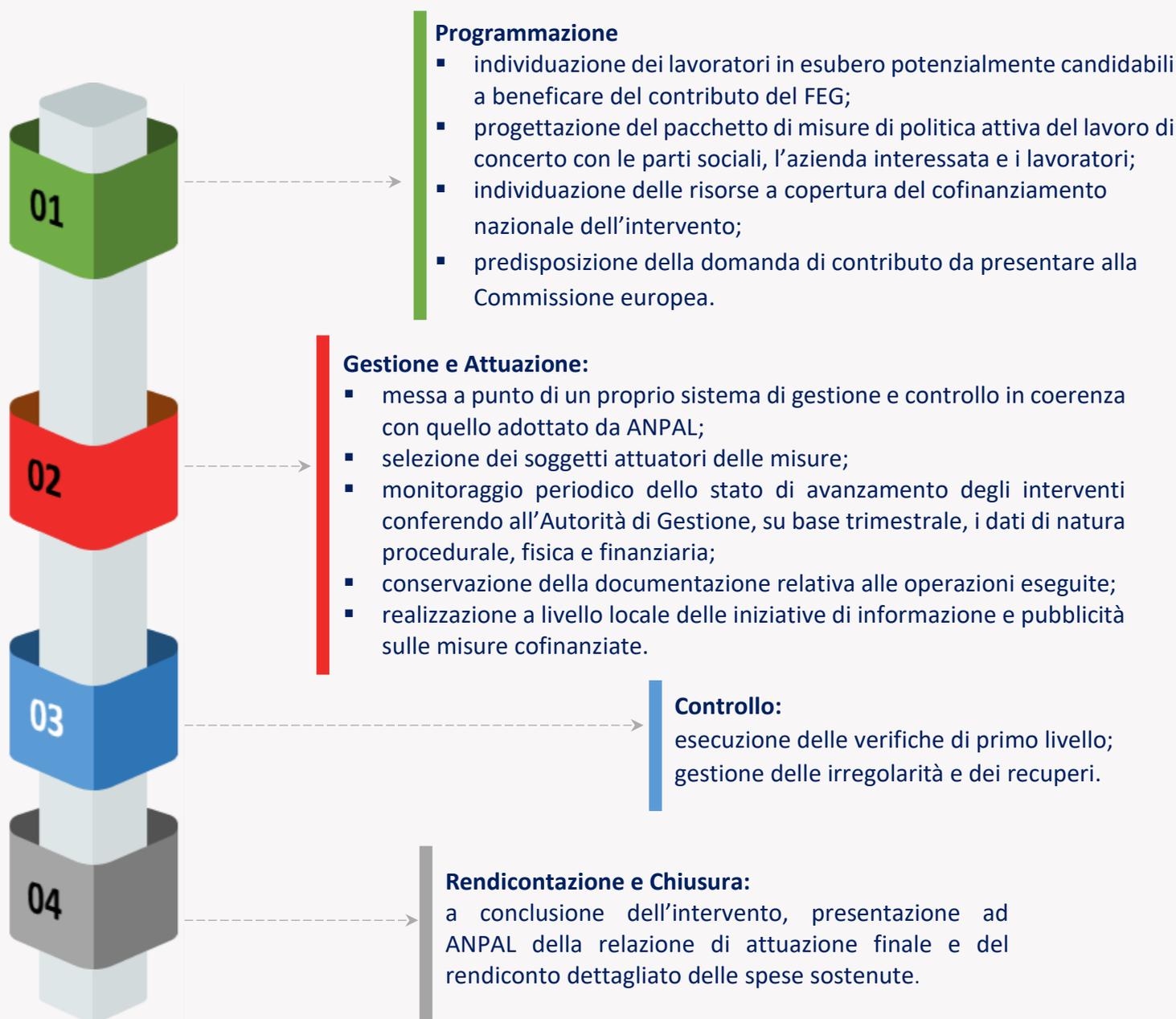


**L'Autorità di Certificazione** è responsabile della **certificazione delle spese** sostenute nell'attuazione degli interventi a cofinanziamento FEG.

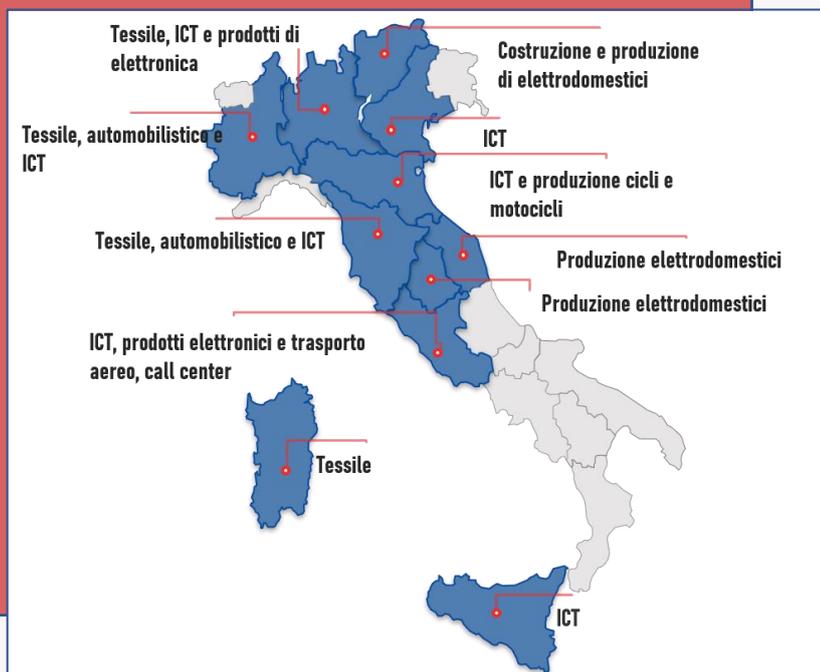
**L'Autorità di Audit** accerta l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi e verifica, su base campionaria, la regolarità delle operazioni e l'ammissibilità delle spese sostenute.



Le Regioni e le Province Autonome sono responsabili dell'attuazione delle misure di politica attiva svolgendo specifici compiti delegati da ANPAL in forza di un accordo formale. Le attività poste in capo agli Organismi Intermedi sono essenzialmente riconducibili alle funzioni di:



## ESPERIENZE FEG IN ITALIA



- ▶ Dal 2007 14 domande di contributo presentate
- ▶ 11 Regioni coinvolte
- ▶ 14.396 lavoratori coinvolti
- ▶ Finanziamento complessivo richiesto per gli interventi: € 117.951.775,00 (di cui € 63.885.182,35 FEG)
- ▶ Costo finale complessivo delle domande chiuse: € 19.077.221,81 (di cui € 10.842.264,19 FEG)

**Interventi finanziati dal FEG in Italia**

Anno	Amministrazione proponente	Settore	Commercio/ Crisi	Importo FEG richiesto (in Mln EURO)	N. Lavoratori coinvolti	Importo medio per lavoratore
2007	Regione Autonoma della Sardegna	Industrie tessili	Commercio	11,0	1.044	10.509
2007	Regione Piemonte	Industrie tessili	Commercio	7,8	1.537	5.074
2007	Regione Lombardia	Industrie tessili	Commercio	12,5	1.816	6.902
2008	Regione Toscana	Industrie tessili	Commercio	3,9	1.558	2.474
2011	Province Autonome di Trento e Bolzano	Costruzione di edifici	Crisi	3,9	528	7.422
2011	Regione Lombardia Regione Piemonte	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	Crisi	3,7	856	4.310
2011	Regione Marche Regione Umbria	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	Crisi	5,0	1.517	3.321
2011	Regione Lombardia	Apparecchiature elettroniche	Crisi	1,2	480	2.427
2011	Regione Emilia Romagna	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (navi motocicli)	Crisi	2,7	502	5.296
2012	Regione Lazio	Apparecchiature elettroniche	Commercio	3,0	1.146	2.627
2012	Regione Piemonte Regione Toscana	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	Commercio	2,6	1.010	2.569
2014	Provincia Autonoma di Trento	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	Crisi	1,9	608	3.109
2015	Regione Lazio	Trasporto aereo	Commercio	1,4	184	7.689
2017	Regione Lazio	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio	Crisi	3,3	1.610	2.079
				<b>63,9</b>	<b>14.396</b>	<b>65.808</b>

Tabella 1 Interventi finanziati dal FEG in Italia

Fonte: Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it>

I lavoratori coinvolti negli interventi FEG in Italia sono stati in maggioranza uomini di età compresa tra i 25 e 54 anni (circa il 74,1% ha tra i 25 e i 54 anni), rispecchiando in ciò la struttura demografica della forza lavoro del settore manifatturiero, principalmente interessato dal sostegno finanziario del FEG.

Oltre la metà dei lavoratori coinvolti erano operai semiqualeficati (66,4%) e in parte lavoratori non qualificati (5,7%). Una percentuale significativa di destinatari (11,1%) svolgeva mansioni tecniche specializzate, mentre il 6,6% di tipo impiegatizio.

Data la finalità del FEG di offrire un sostegno nelle emergenze collegate alle crisi occupazionali, il Fondo ha consentito:

- la focalizzazione delle misure sulle particolari esigenze e caratteristiche del target di lavoratori per cui è stato attivato l'intervento;
- un maggior livello di personalizzazione delle misure di formazione e ricollocazione professionale specificatamente orientate al settore di riferimento dei lavoratori, ma anche delle esigenze del contesto occupazionale e delle potenziali richieste del mercato del lavoro;
- la previsione di specifiche misure finalizzate a sostenere il reddito dei lavoratori coinvolti nel periodo di attuazione dell'intervento in qualità di indennità di partecipazione o per la ricerca attiva di un lavoro.



L'esperienza pregressa del FEG ha consentito di identificare gli elementi abilitanti di ciascuna fase di realizzazione degli interventi, in grado di favorire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Fondo a supporto del reinserimento professionale dei lavoratori.

#### ORGANIZZAZIONE

- Informazione ai negoziatori sullo strumento, sin dall'inizio, nell'ambito dei tavoli della crisi
- Raccordo tra le Amministrazioni centrali preposte alla gestione dei tavoli di crisi (MLPS, ANPAL e MiSE)
- Contatti, anche informali, tra ANPAL e le Regioni in una fase precedente al verificarsi effettivo degli esuberi
- Tempestivo coinvolgimento delle parti sociali
- Gestione gli interventi, a livello regionale, con prassi amministrative diversificate rispetto a quelle adottate per il FSE

#### ATTUAZIONE

- Monitoraggio costante dell'avanzamento della spesa e del rispetto della timeline di attuazione
- Immediata liquidità del cofinanziamento regionale per l'avvio tempestivo delle misure
- Alto livello di attenzione dei beneficiari sull'intervento

#### PROGRAMMAZIONE

- Tempestività nell'intercettazione delle situazioni di crisi
- Azioni ricomprese in un insieme più ampio di misure rispondenti alle reali esigenze occupazionali del territorio
- Aspetto innovativo delle misure e focalizzazione rispetto:
  - al settore produttivo di provenienza dei lavoratori espulsi;
  - alle qualifiche specifiche dei lavoratori;
  - alle particolari esigenze e caratteristiche del target;
  - alle esigenze delle aziende che possono effettuare nuove assunzioni
- Complementarietà con le misure e i servizi realizzati con il FSE



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Regolamento (UE) n. 2021/691 del 28 aprile 2021 istituisce il Fondo per il periodo 2021-2027 e stabilisce le forme di finanziamento e le regole di erogazione dei finanziamenti.

## CONTATTI

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del Fondo e sulle modalità di accesso ai contributi contattare via mail la Divisione IV di ANPAL

Sito <https://www.anpal.gov.it/feg>

E-mail [divisione4@anpal.gov.it](mailto:divisione4@anpal.gov.it)

**Sul sito della Commissione europea** <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it> sono disponibili la normativa, le FAQ, notizie e pubblicazioni, comprese informazioni sulle domande di intervento del FEG presentate ad oggi dagli Stati membri con le relative schede riepilogative.